ALLEGATO B alla convenzione 2026-2028

CAPITOLATO SPECIALE DEI SERVIZI

Oggetto.

Il presente Capitolato ha per oggetto la prestazione, da parte dell'Incaricato, per conto di CIT , dei Comuni aderenti e di ATS Val Padana , dei seguenti servizi:

1) gestione del canile sanitario e del canile rifugio sito in Comune di Vaiano Cremasco, Via Martiri delle Foibe n°53, compresa l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria della struttura, nonché quelli enunciati nella offerta tecnica, che costituisce parte integrante del presente accordo;
2) presa in consegna, dopo la cattura e trasferimento, dei cani randagi o vaganti incustoditi per i quali si renda necessario l'intervento (l'attività di cattura non forma oggetto del servizio);
3) affidamento incarico in via continuativa a un veterinario;
4) coordinamento del servizio del veterinario convenzionato presso la struttura, ai fini del monitoraggio costante degli animali ospitati, compresa la applicazione del *microchip* di identificazione e gli interventi di profilassi obbligatoria;
5) custodia dei cani catturati presso il canile sanitario e custodia dei cani presso il canile rifugio relativamente agli animali recuperati a far tempo dalla data di inizio del servizio;
6) effettuazione a tutti gli animali ospitati di tutte le profilassi sanitarie necessarie;
7) svolgimento delle attività di svago e di movimento necessarie al benessere degli animali;

8) raccolta, deposito e invio alla termodistruzione di carcasse di cani deceduti presso la struttura;
9) in collaborazione con il Distretto Veterinario competente e con gli Enti e gli Uffici competenti, ricerca dei proprietari dei cani catturati, e restituzione al proprietario stesso;
10) promozione dell'affido, e affido a nuovi proprietari dei cani ospitati presso la struttura;
11) raccolta, deposito e invio alla termodistruzione delle carcasse dei cani, dei gatti, e dei piccoli animali di affezione di proprietà privata, dietro richiesta, ed a spese, del proprietario.
12) Eventuale accoglienza di animali (gatti, ect) su disposizione da parte dell'ATS Val Padana; per la permanenza che sarà prescritta dal personale veterinario dell'ATS Val Padana;

Nella esecuzione dell'appalto, l'affidatario dovrà attenersi scrupolosamente alle norme sancite dalla Legge Regionale Lombardia 30 dicembre 2009 n. 33, artt. 104 – 114 ed eventuali modifiche o integrazioni.

Inoltre, mediante il proprio personale, dovrà:

1. provvedere alla pulizia e disinfezione quotidiana ed all'igiene dei box e dei locali;
2. mantenere il canile sanitario e il canile rifugio ben pulito e in perfetto ordine; le strutture dovranno essere utilizzate in conformità alla specifica destinazione dei locali (cucina per la preparazione degli alimenti, ufficio per il disbrigo delle pratiche amministrative, accoglienza del pubblico, ecc.);
3. osservare le norme di igiene personale atte ad evitare la trasmissione di eventuali zoonosi e la prevenzione di incidenti;
4. osservare le prescrizioni medico-veterinarie di prevenzione e di igiene, compresa ogni forma di isolamento e quarantena, al

fine di evitare la trasmissione ed il contagio delle malattie infettive;

5. accudire gli animali, compresi i cani mordaci o particolarmente aggressivi, provvedendo a tutte le loro esigenze e necessità, somministrazione terapie, accurata pulizia individuale, sgambatura, attività di gioco/relazione, percorsi di prevenzione e rieducazione comportamentale in collaborazione con il medico veterinario convenzionato, garantendo un servizio di ricezione, custodia ed assistenza diurna, notturna e festiva;
6. assicurare che i cani dispongano costantemente di acqua fresca, fornendo alimentazione adatta all'età, alla taglia, alla razza e alle esigenze dei singoli animali;
7. provvedere alla pulizia ed igiene delle attrezzature, all'asportazione degli avanzi alimentari residui dopo ogni pasto, seguendo le indicazioni del Distretto, e alla attuazione dei trattamenti terapeutici prescritti dal veterinario incaricato dell'assistenza zooiatrica;
8. contenere gli animali durante gli interventi veterinari effettuati dal personale del Distretto Veterinario e dal veterinario incaricato, garantendo che le operazioni di applicazione del microchip siano coadiuvate dagli operatori addetti al canile; durante le sedute di applicazione del microchip e durante controlli o sopralluoghi del Servizi Veterinario il pubblico non potrà accedere al canile salvo esplicito consenso del personale del Distretto stesso. In tali occasioni verrà affisso all'entrata apposito cartello con avviso al pubblico recante la motivazione della temporanea chiusura e l'orario presunto di riapertura al pubblico;
9. mantenere puliti, lavati e disinfettati tutti i locali comprendenti l'ambulatorio veterinario, quelli adibiti al

deposito e alla preparazione alimenti;

10. mantenere in buono stato le aree libere, provvedendo regolarmente, ove applicabile, al taglio dell'erba, alla potatura delle siepi, alla rimozione di arbusti o rami presenti sull'area nonché alla riparazione di eventuali danni alle strutture di recinzione e chiusura delle aree;
11. tenere rapporti corretti nei confronti dei cittadini fornendo le informazioni richieste relative ai cani catturati e al servizio, finalizzate a favorire la pratica delle adozioni dei cani ospitati nel canile;
12. segnalare prontamente al Distretto casi di sofferenza, sospetta malattia o morte degli animali custoditi; i cani ricoverati potranno essere soppressi, trascorsi i 10 giorni di osservazione sanitaria, solo se gravemente malati, incurabili o di accertata pericolosità, previo accertamento del Distretto Veterinario che provvederà alla soppressione esclusivamente mediante ricorso a eutanasia preceduta da anestesia, provvedendo a redigere apposita certificazione;
13. in caso di morte di un cane non dovuta a soppressione tenere la carcassa in idoneo stato di conservazione, a disposizione del Distretto Veterinario, che dovrà essere immediatamente avvisato;
14. depositare le spoglie degli animali morti in canile sanitario o rifugio in apposito dispositivo frigorifero congelatore (in appositi contenitori individuali provvisti di identificazione con data della morte), e tenuta di apposito registro, in attesa di periodica raccolta per il corretto smaltimento. Successivamente ad ogni raccolta e smaltimento dovrà essere effettuato lavaggio e disinfezione del congelatore in dotazione;

15. assumersi ogni responsabilità per danni derivanti a persone o cose dovute ad aggressioni o morsicature da parte degli animali custoditi, sollevando CIT e ATS Val Padana da ogni eventuale pretesa che dovesse essere avanzata nei confronti dell'Ente;
16. Assicurare durante tutto l'arco giornaliero una presenza costante di personale competente (anche volontario) in numero adeguato rispetto al numero di ospiti (non inferiore a 1 addetto ogni 50 animali), provvedendo direttamente alla gestione del personale che è alle sue esclusive dipendenze, garantendone comunque una idonea e sufficiente presenza numerica, anche negli orari di apertura al pubblico; dovrà altresì garantire l'applicazione nei confronti del proprio personale dipendente del vigente contratto di lavoro e di tutti gli aggiornamenti che potranno intervenire;
17. Comunicare l'elenco nominativo del personale che verrà impiegato nel servizio e le eventuali variazioni che si dovessero verificare nel corso della gestione;
18. Dimostrare l'avvenuta assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e la regolarità contributiva relativamente agli obblighi previdenziali e sociali;
19. Provvedere all'affidamento degli animali, nei termini fissati dalla legge 14 agosto 1991, n.281 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo, e dalla normativa regionale vigente, secondo le modalità indicate all'art.5;
20. Gli animali dovranno essere affidati già sterilizzati o a seguito di impegno sottoscritto da parte dell'affidatario a procedere alla sterilizzazione secondo le modalità del Regolamento Regionale 13 aprile 2017 , n. 2 - Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al Titolo VIII, Capo II, della l.r. 33/2009

recante norme relative alla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo;

21. Garantire la visibilità degli ospiti del canile in stato di adozione attraverso l'utilizzo di strumenti informativi e sistemi telematici (APP, social network, sito ufficiale del canile, e/o altri strumenti) che siano tenuti costantemente aggiornati.
22. sono compresi nel canone, nella misura media/da calcolarsi in giorni di presenza su tutto il periodo contrattuale/ di 7 ingressi (valore medio) per anno per disposizione dell'autorità Giudiziaria (costi di mantenimento compresi, se non rimborsati dalla Autorità)

Il presente appalto non comporta l'obbligo per il Committente di redazione del DUVRI in quanto il gestore (privato) opera in un contesto ambientale a lui esclusivo, in piena autonomia d'impresa e risorse umane a lui vincolate.

Il gestore del servizio dovrà inoltre adempiere alle seguenti incombenze amministrative:

A. Ricerca dei proprietari: Il gestore dovrà avvertire il proprietario del rinvenimento del cane, invitandolo a ritirare l'animale nei termini della L.R. n. 33/2009. Chiederà inoltre al proprietario il rimborso delle spese per il recupero del cane e per la degenza, comprensiva di eventuali trattamenti sanitari ed eventuale applicazione del microchip e registrazione anagrafica. Nel caso in cui il proprietario non provveda a ritirare tempestivamente il proprio cane, il gestore è tenuto ad informare il Distretto dell'ATS Val Padana il quale avvisa il proprietario di quanto la normativa prevede;
B. In caso di cani recuperati non identificati e restituiti al proprietario o ceduti in adozione, o in caso di cani identificati non ritirati dal proprietario nei termini di legge e ceduti in

adozione, il gestore deve comunicare al Distretto dell'ATS Val Padana le indicazioni necessarie ai fini dell'iscrizione anagrafica del proprietario e dei provvedimenti di legge a suo carico;

C. Qualora la restituzione non fosse possibile, i cani che abbiano favorevolmente superato il periodo di osservazione sanitaria di cui sopra dovranno, a cura del gestore del servizio, essere trasferiti al canile rifugio o avviati ad affidamento temporaneo a privati che ne facciano richiesta, cui seguirà, se non reclamati entro 60 giorni dall'effettivo proprietario, definitiva adozione;
D. regolare tenuta di registro delle chiamate approvato dal Distretto e delle schede segnaletiche individuali e sanitarie con registrazione dei dati segnaletici, data di ingresso ed uscita, tatuaggio e/o *microchip*, interventi di profilassi e terapeutici, indicazioni per l'alimentazione e l'affido, firma del Veterinario per le parti di propria competenza;
E. tenuta di registro di carico e scarico, approvato dal Distretto nel quale saranno annotati: data e luogo di cattura, foto, dati segnaletici dell'animale catturato, numero del tatuaggio e/o *microchip*, numero di scheda sanitaria individuale, data e motivo dell'uscita comprese le generalità e gli estremi di identificazione dell'affidatario, data e firma del veterinario per attestazione termine periodo di osservazione sanitaria e per ogni registrazione; detto registro sarà a disposizione dei controlli della amministrazione competente e sotto la vigilanza del Veterinario;

   Ogni tre mesi si dovrà comunicare a CIT ed al Distretto Veterinario dell'ATS Val Padana il numero di ingressi, di decessi, di affidi e più in generale tutti i dati riportati nel registro;
F. presentare mensilmente, un prospetto riepilogativo delle

attività, degli ingressi, con tutti i dati di anagrafe e provenienza, la giacenza media, la situazione e le criticità, adozioni effettuate, andamento dei consumi, operazioni e manutenzioni eseguite, ecc a CIT S.p.A.;

Ogni struttura deve dotarsi di un manuale che descriva tutte le procedure che sono adottate per il controllo dei requisiti di gestione;

G. nomina di un Direttore Sanitario, che sarà responsabile delle operazioni elencate nei confronti di CIT e sarà individuato in accordo con CIT e con l'ordine dei Medici veterinari. Il Direttore Sanitario sarà altresì responsabile dell'armadietto dei farmaci ed in generale della modalità d'uso e di conservazione di tutti i presidi medici all'interno della struttura, che saranno accessibili esclusivamente allo stesso Direttore ed al personale da lui designato. Esso dovrà altresì garantire una presenza minima presso il canile rifugio pari a due volte a settimana per un totale di 5 ore e dovrà essere reperibile per ogni eventuale emergenza o necessità che sarà segnalata dallo stesso gestore. Dovrà inoltre avvalersi di cliniche o strutture veterinarie e di mezzi diagnostici adeguati, necessari a garantire le cure necessarie agli ospiti della struttura;
H. Tenuta di una cartella clinica, comprensiva delle informazioni comportamentali nei canile sanitario e rifugio;
I. Registro di eutanasie;
J. Gestione amministrativa con archiviazione documenti sanitari (es. scheda clinica) e amministrativa (es. verbale cattura, trasferimento, affido, passaporto);
K. Gestione utenti con riferimento ad accoglienza, orari e sicurezza;
L. Gestione e rilascio benestare all'accesso alle associazioni di volontariato di cui all'art. 111 della l.r. n.33/2009;

M. Comunque dovrà essere garantito tutto quanto è previsto nel nuovo regolamento regionale del 13 aprile 2017 n. 2 relativamente al canile.

In particolare:

A - ALIMENTAZIONE

E' a carico del gestore l'approvvigionamento di tutto il necessario per il sostentamento degli animali ricoverati.

La distribuzione di cibo deve avvenire almeno una volta al giorno (tutti i giorni dell'anno compresi festivi) prima delle operazioni di pulizia.

Gli operatori addetti alla alimentazione degli animali presenti nel canile dovranno effettuare la somministrazione giornaliera prestando particolare attenzione al fatto che il cibo venga integralmente consumato, senza zuffe fra animali, segnalando al Veterinario eventuali problemi o migliorie da apportare.

Il cibo da somministrare deve essere completo nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, nonché essere appetibile.

Inoltre, in relazione al singolo animale ed alle temperature stagionali, dovranno essere somministrate formulazioni diverse dalla predetta tipologia che, tenendo conto dei seguenti parametri, siano arricchite con integratori vitaminici e minerali:

1. taglia, stato di salute, età dell'animale;
2. femmine in gestazione od allattamento;
3. cuccioli;
4. animali malati, anziani, inappetenti, debilitati o convalescenti.

Razioni aggiuntive o diversificate dovranno essere

distribuite, tenendo anche conto dei parametri di cui ai punti precedenti, laddove il veterinario ne riscontri la necessità.

Ogni variazione, integrazione o miglioramento relativo alla gestione dell'alimentazione sarà comunicata dal veterinario che provvederà a fornire le dovute indicazioni in relazione ad ogni caso individuale.

Sarà cura del personale addetto al mantenimento, controllare costantemente che gli animali dispongano di acqua fresca da bere e che al momento delle somministrazioni di cibo ogni animale abbia consumato la propria razione.

Nel caso dovessero verificarsi situazioni di inappetenza o di impossibilità di nutrimento l'addetto alla somministrazione del cibo dovrà provvedere personalmente ad alimentare l'animale al fine di evitare denutrizione o deperimento. Qualora la situazione non sia gestibile nel modo predetto dovrà essere fatta pronta comunicazione al veterinario che disporrà relativamente al singolo caso.

E' assolutamente fatto divieto di riutilizzare gli avanzi alimentari residui dopo ogni pasto.

B - ATTIVITÀ DI PULIZIA, DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.

Il Gestore deve garantire la pulizia e disinfezione, la vivibilità dell'ambiente per gli animali ricoverati presso le strutture e per gli operatori e gli impiegati ivi addetti. A tal fine tutti gli ambienti devono risultare puliti e, per quanto possibile, privi di odore. La pulizia e la sanificazione deve riguardare tutta la struttura.

Sono a carico del Gestore tutti i prodotti di pulizia ed igienici (saponi, detersivi, carta igienica, salviette, detergenti, sgrassanti, ecc.).

Nello specifico l'attività di pulizia dei reparti adibiti al ricovero dei cani, con relative aree esterne, deve comprendere una pulizia generale e complessiva al mattino e mantenere il normale decoro durante tutto l'arco della giornata. La pulizia generale deve comprendere il lavaggio dei *box* in assenza di animali all'interno e lasciando la struttura asciutta ed in perfetto stato igienico.

Periodicamente e con frequenza da stabilirsi secondo le indicazioni dei Veterinari dovranno essere lavate e disinfettate le cucce dei cani e quanto altro sarà reputato necessario al benessere degli animali.

Mensilmente, inoltre, dovrà essere effettuata una accurata disinfezione di tutti i reparti comprese le strutture verticali.

La pulizia delle aree esterne deve avvenire giornalmente e comprendere marciapiedi, vialetti, aree di sgambatura e prato con raccolta delle deiezioni.

Per i locali adibiti uffici e servizi la quotidiana pulizia dovrà comprendere anche il lavaggio dei pavimenti, lo svuotamento dei cestini, la spazzatura e la spolveratura; mensilmente il lavaggio e la sanificazione delle superfici piastrellate, pulizia degli infissi, dei radiatori e dei vetri.

La pulizia delle ciotole utilizzate per il cibo deve avvenire una volta al giorno con acqua calda e detersivo avendo cura di rimuovere eventuali residui di mangime che andranno poi raccolti in un apposito contenitore per essere eliminati. Relativamente a quelle usate per l'acqua, invece, la pulizia deve comprendere un risciacquo giornaliero ed una pulizia settimanale con detersivo.

Trimestralmente dovrà essere eseguita una derattizzazione di tutte le aree della struttura e comunque ogni qual volta se ne ravveda la necessità.

Nella struttura devono inoltre essere programmate ed attuate adeguate lotte alle mosche e insetti nocivi o molesti (blatte, formiche, mosche, vespe ecc.).

Le operazioni di disinfezione e disinfestazione non devono costituire un pericolo per la salute dei cani ricoverati.

C - CUSTODIA, GOVERNO, CONTROLLO E MANTENIMENTO DEGLI ANIMALI

Dovrà essere effettuato il controllo giornaliero di tutti i cani presenti nella struttura, del loro stato di salute generale e l'eventuale presenza di parassiti esterni visibili monitorando anche lo stato psicofisico, al fine di evidenziare eventuali anomalie da segnalare al veterinario.

La attività di controllo dovrà riguardare, quando possibile, l'eventuale abbinamento di più animali all'interno di uno stesso *box*, avendo cura a che la associazione di animali non comporti morsicature, morsi o lotte.

Dovranno, inoltre, essere limitati, compatibilmente con il numero delle presenze, spostamenti frequenti che potrebbero causare stress nei gruppi degli animali coinvolti.

Per quanto riguarda la cura degli animali, soprattutto in caso di prolungata permanenza nel canile, dovrà essere programmato un servizio di toelettatura da programmarsi in base alle caratteristiche specifiche individuali ed ambientali che preveda i seguenti interventi: taglio unghie, pulizia orecchie, rasatura, spazzolatura per la rimozione del pelo morto o infeltrito, trattamenti antiparassitari, bagni medicati, ecc.

Giornalmente e in più gruppi, i cani potranno essere lasciati liberi. Ove taluno fra gli animali non sia idoneo alla sgambatura in gruppo, la stessa dovrà avvenire singolarmente. In ipotesi di difficoltà di contenimento, gli animali dovranno essere

accompagnati con il guinzaglio e, ove necessario, con la museruola al fine di evitare situazioni di pericolo.

Per l'accompagnamento di qualsiasi animale in qualsiasi posto o reparto della struttura dovrà essere usato il guinzaglio. Non è assolutamente consentito l'uso di mezzi succedanei o sostitutivi dei normali guinzagli e collari in commercio.

Sono a carico del gestore tutte le spese relative ai trasporti di animali.

Promozione affidamento.

Il gestore del servizio deve impegnarsi attivamente nei seguenti compiti:

1. ricercare e favorire la sollecita collocazione dei cani ospiti presso i privati che ne facciano richiesta e collaborare con i volontari delle associazioni animaliste per promuovere l'affido, garantendo loro anche la consulenza post adozione;
2. prevedere la collaborazione con veterinari comportamentalisti allo scopo di verificare eventuali disturbi comportamentali e definire le modalità di gestione e di educazione più adatte a migliorare il comportamento dei cani, al fine di favorire le adozioni, con particolare attenzione per i cuccioli, i soggetti ad aggressività non controllata o con problemi di ordine sanitario;
3. prevedere la collaborazione con istruttori ed educatori cinofili che contribuiscano a definire e a realizzare le modalità di gestione e di educazione più adatte a migliorare il comportamento dei cani;
4. definire ruoli e mansioni di tutto il personale (anche volontario) che opera a contatto con i cani ospiti, al fine di rispettare le modalità di gestione più adatte a migliorare il comportamento dei cani;
5. definire ruoli e mansioni di tutto il personale (anche volontario)

che opera a contatto con le persone in visita, in modo da accoglierle ed indirizzarle in modo professionale nella scelta del soggetto più rispondente alle proprie esigenze.
L'aggiudicatario, ove sia soggetto privato, dovrà garantire la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani

Accoglienza dei cani sotto sequestro e rinunciati

A) Dovranno essere accolti presso il canile rifugio i cani derivanti da sequestro sanitario di competenza dell'ATS Val Padana, così come stabilito dalle leggi vigenti ed i cani provenienti da privati per comprovate motivazioni, o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco per assenza forzosa del proprietario o del detentore o affidati dall'Autorità Giudiziaria;
B) Dovranno essere altresì accolti presso il canile rifugio, compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati ed a seguito delle opportune verifiche condotte dal Comune, i cani ceduti dai proprietari per motivate e comprovate necessità. Tali situazioni sono da intendersi, per quanto riguarda l'animale nel caso di cani aggressivi e/o dominanti, per quanto riguarda il proprietario nel caso di situazioni di particolare indigenza o comprovati problemi di salute. In questi casi, i cani possono essere accolti solo dopo espressa rinuncia da parte del proprietario e dopo il consenso del Comune che, a fronte di motivata richiesta da parte del proprietario, condurrà le opportune verifiche e consulterà il gestore in merito alla disponibilità di spazi ed alla compatibilità dei cani stessi con gli ospiti della struttura.

I proprietari che intendono cedere al canile rifugio cani con

comportamenti aggressivi e potenzialmente pericolosi, dovranno presentare una perizia del medico veterinario comportamentalista che indichi la prognosi e la terapia che dovrà seguire il cane ai fini del recupero ed eventuale affido. Le spese sanitarie (veterinario comportamentalista) per le cure da prestare all'animale dovranno essere sostenute dal proprietario.

Modalità di affido dei cani

I cani catturati non identificati e non reclamati entro il termine di 60 giorni dalla cattura divengono di proprietà del Comune e possono quindi essere ceduti definitivamente a privati o ad associazioni di volontariato o protezioniste. Il periodo di 60 giorni indicato deve consentire al veterinario di verificare l'effettivo stato di salute e permettere agli eventuali proprietari di rientrarne in possesso.

Il cane potrà, però, essere dato in affido temporaneo anche prima della sopraccitata scadenza e sarà ceduto definitivamente solo dopo di essa.

Gli animali di età non inferiore ai 60 giorni potranno essere affidati gratuitamente a privati maggiorenni che diano garanzie di adeguato trattamento e che non abbiano riportato condanne per maltrattamenti ad animali, eventualmente anche previo controllo pre-affido da parte di personale incaricato dal gestore.

Il canile non potrà affidare più di due cani nel corso di un anno alla stessa persona fisica. In caso di richiesta di più cani in tempi differenti si dovrà accertare lo stato degli animali precedentemente affidati.

L'affido sarà disposto mediante compilazione della "Scheda d'affido", redatta in conformità alle disposizioni di legge ed in accordo con il Distretto veterinario dell'ATS Val Padana,

sottoscritta dall'affidatario al quale verrà fornito anche il libretto sanitario indicante le vaccinazioni ed i trattamenti sanitari a cui il cane è stato sottoposto. L'affidatario si impegna a mantenere il cane in buone condizioni igienico-sanitarie e di salute ed a permettere lo svolgimento di controlli post affido da parte di personale del Comune o delle associazioni animaliste appositamente autorizzate dal Comune o dal veterinario incaricato dal Comune e dall'ATS Val Padana. Ove sia accertato il mancato rispetto dei suddetti obblighi, l'animale deve essere riconsegnato al canile.

Accoglienza dei cittadini nel canile

Il gestore dovrà garantire le seguenti prestazioni:

1. attivazione, per almeno 4 ore al giorno (lunedì-sabato), di un punto informativo telefonico presidiato a disposizione di cittadini, scuole, volontari, ecc. e finalizzato alla divulgazione delle attività del Canile. Nelle rimanenti ore dovrà essere attiva una segreteria telefonica finalizzata alla divulgazione delle attività del canile, raccolta chiamate e messaggi;
2. sostegno e supporto alla famiglia adottante in caso di eventuali criticità;
3. invio settimanale dei moduli di affido utilizzati per le adozioni. Detti moduli dovranno essere debitamente compilati con i dati del cane e degli adottanti e dovranno essere sottoscritti dall'Operatore Responsabile della struttura o suo delegato.

Il servizio di accoglienza dei cittadini dovrà essere effettuato tutti i giorni, compresi i festivi.

Diligenza.

L'Incaricato si impegna ad adempiere alle obbligazioni

nascenti dal presente contratto con la perizia, la tempestività e la diligenza tecnica specifica richiesta dalla natura dell'incarico.

Si impegna altresì, l'Incaricato, al costante aggiornamento normativo e regolamentare, nonché tecnico ed operativo, al fine di garantire il miglior servizio.

Sono a carico dell'Incaricato, intendendosi ricompresi nei corrispettivi di cui al prosieguo, tutti gli oneri, i rischi relativi e/o connessi, nonché le spese anche di trasferta, relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto del contratto.

L'Incaricato si obbliga a consentire alla Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto, ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Incaricato si obbliga ad eseguire le attività oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto di tutte le prescrizioni, leggi e regolamenti vigenti, e secondo le condizioni, le modalità ed i termini che saranno concordati con CIT e ATS Val Padana durante la sua esecuzione.

L'Incaricato ha l'obbligo e si impegna ad assicurare la prosecuzione e continuità delle prestazioni contrattuali, finalizzate al raggiungimento di un pubblico interesse. Pertanto, fra le parti è espressamente concordata la inapplicabilità dell'art. 1460 cod. civ. all'Incaricato, il quale si impegna a non interrompere o sospendere il servizio anche in ipotesi di inadempimento della Committente. E' quindi rinunziata, da parte dell'Incaricato, ogni ipotesi di autotutela sinallagmatica. L'Incaricato, inoltre, non potrà in alcun modo recedere unilateralmente, risolvere, rescindere l'accordo in oggetto, ne

rinunziare a questo ultimo

Si impegna, l'Incaricato, al pieno rispetto dei doveri di riservatezza, lealtà e correttezza, che dallo svolgimento del presente incarico derivano.

L'Incaricato è, infine, tenuto ad astenersi da qualsivoglia attività o condotta, anche omissiva, suscettibile di arrecare danno all'immagine o pregiudizio per la Committente, per i Comuni e per ATS Val Padana ai quali è diretto il servizio.

Le norme contenute nel presente articolo sono da considerarsi essenziali. La loro violazione, per tanto, comporterà la risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti degli articoli 1453 e 1455 cod. civ..

Spese a carico del gestore

Sono a carico del gestore, in quanto rientranti nella gestione ordinaria del canile intercomunale, le spese per:

1. manutenzione ordinaria dell'immobile, giardini, parco, strade, edifici e di tutti gli impianti ed i sistemi presenti nella struttura, spurghi e pulizia delle caditoie e pozzetti, pulizie generali, disinfestazioni, piccole riparazioni, tinteggiature e verniciature, protezione delle strutture dalla ossidazione, lubrificazione parti in movimento, pulizia coperture filtri e griglie, coperture, ecc;
2. attrezzature e prodotti per la pulizia e manutenzione (tubazioni, scope, ecc.) dispositivi individuali. ecc;
3. attrezzature e prodotti specifiche per alimentazione;
4. sfalcio e taglio erba al bisogno, potature annuali;
5. Smaltimento rifiuti speciali e sottoprodotti di origine animale;
6. complementi per la ricreazione giochi, supporti, materiali, attrezzature di uso quotidiano, complementi di arredo, ricambi

e lampadine, tappi guarnizioni, e tutti i materiali o parti di consumo;.

Mentre saranno messe a disposizione in uso da parte di CIT :

1. idropulitrice, aspiratore, altre attrezzature e complementi (Allegato C);
2. gabbie per la degenza dei cani/gatti;
3. abbeveraggio fisso con sistema automatico;
4. arredi (tavoli, sedie armadi contenitori scaffalature);
5. lampade per il riscaldamento complete di lampadine IR;
6. impianto di allarme antifurto;
7. impianto ed apparecchi telefonici ;
8. attrezzature per il trasporto;

Resta inteso che il gestore/appaltatore del servizio prende in consegna l'immobile nello stato in cui si trova e ne diviene custode e conduttore, pertanto è tenuto alla manutenzione ordinaria ed al ripristino di tutte le attrezzature e beni.

All'avvio del servizio sarà redatto apposito verbale di consegna.

Tutto il materiale sarà verificato in contradditorio ad inizio del nuovo contratto.

Durante il periodo di gestione, in ogni momento, potrà essere controllato l'elenco e constata la presenza, e da carico del gestore deve essere eventualmente reintegrato.

Il Gestore del servizio dovrà inoltre adempiere alle seguenti incombenze amministrative:

1. Spese relative a riscaldamento, energia elettrica, consumi idrici, utenze telefoniche, raccolta rifiuti solidi urbani;
2. Spese di manutenzione ordinaria ivi comprese quelle per lo spargimento di sale in caso di neve o ghiaccio, taglio erba, potatura giardini, spurgo fognature, controllo roditori ed insetti,

verifiche e controlli obbligatori sugli impianti, ecc.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dal gestore sulla struttura, nonché tutte le eventuali opere di adeguamento dovute nel corso della concessione a causa di imposizioni di legge sopravvenute, CIT rimane unica proprietaria delle opere eseguite alla data di scadenza del Contratto.

Interventi da prevedere da parte del gestore, da attuarsi nel periodo del 2026

Sono a carico del gestore, in quanto rientranti nella gestione del canile intercomunale, la attuazione ed esecuzione, comprese tutte le spese per:

- esecuzione di un trattamento delle parti metalliche mediante preparazione delle superfici ed applicazione di idoneo prodotto antiruggine su tutte le superfici metalliche dei box che necessitano di intervento;
- riparazione della strada sterrata di accesso all'area, in quanto di formano notevoli buche, e la strada è sconnessa;

Sorveglianza sull'espletamento del servizio

Il Gestore dovrà sottoporsi anche alle verifiche disposte dal Committente, per verificare che le prestazioni vengano effettuate nei tempi e modi disposti dal presente capitolato.

CANILE SANITARIO

I servizi del Canile Sanitario saranno regolati da apposita convenzione tra il gestore e l'ATS Val Padana e così dettagliati:

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Mansioni e adempimenti di competenza veterinaria da affidare ai veterinari LP indicati dai gestori del canile sanitario

Il gestore del Canile Sanitario (CS) deve formalizzare al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine animale (DV) l'indicazione del veterinario libero professionista proposto per le funzioni di "veterinario referente del canile sanitario" operante sotto la responsabilità del Distretto Veterinario. Il documento deve contenere la firma del veterinario stesso per preventiva accettazione dell'incarico.

In ogni caso la Direzione Sanitaria del CS è sempre in carico al Distretto veterinario che vigilerà sulla corretta applicazione della normativa vigente e sulla corretta applicazione del presente contratto.

Al gestore del CS sono demandate le seguenti attività da effettuarsi a cura del veterinario referente:

- ✔ Identificazione e registrazione in AAA dei soggetti in entrata nel CS;
- ✔ Nel caso di soggetti identificabili (con microchip o tatuaggio) dovrà essere contattato il Distretto veterinario competente per avviare e/o concordare le procedure di restituzione;
- ✔ Apposizione di microchip (forniti dall'ATS) nel caso di soggetti sprovvisti di identificativo e registrazione in AAA;
- ✔ Visita clinica generale;
- ✔ Registrazione in AAA delle uscite dal CS e ingresso in Canile Rifugio;
- ✔ Trattamento contro i parassiti esterni dove necessario;
- ✔ Vaccinazione con vaccino penta o epta valente secondo le indicazioni del DVSA;
- ✔ Trattamento antiparassitario (parassiti interni);
- ✔ Trattamenti farmacologici ove necessari o per continuità terapeutica.

Oltre a quanto sopra dettagliato, fermi restando gli adempimenti previsti in caso di riscontro di malattie infettive denunciabili, il

veterinario referente del CS dovrà assicurare idoneo trattamento medico-chirurgico (es. suture ferite e piccola chirurgia ambulatoriale, rimozione spighe auricolari ...) per patologie/lesioni per le quali non sia necessario il ricovero in clinica.

Tutti i trattamenti dovranno essere registrati a cura del veterinario referente in apposite cartelle cliniche individuali dei soggetti ospitati.

Il gestore del Canile Sanitario (CS) deve dare tempestiva comunicazione, al Distretto Veterinario dell'ATS, in caso di morte di un cane e a tenere la carcassa a disposizione del Distretto medesimo al fine di poterne verificare le cause del decesso.

ACCETTAZIONE E TENUTA REGISTRI

L'accettazione dei cani al canile sanitario avviene nei casi di seguito indicati:

1. conferimento di cani randagi o vaganti catturati dagli operatori del servizio di accalappiamento convenzionato ATS nel territorio dei comuni convenzionati col canile stesso;
2. su disposizione degli Organi di Polizia o del Distretto Veterinario dell'ATS;
3. consegna diretta da parte di un cittadino previa comunicazione alla competente Polizia Locale o al Dipartimento Veterinario;
4. altre situazioni di volta in volta preventivamente autorizzate dall'ATS.

La procedura di accettazione comporta a carico del gestore:

1. la compilazione e firma da parte di chi consegna il cane dell'apposito modulo;
2. la verifica dei dati, in particolare l'iscrizione dell'animale all'Anagrafe Animali d'Affezione.

L'accettazione dei gatti o altri animali avviene, caso per caso, su indicazione diretta del Veterinario ATS.

Il gestore è tenuto a provvedere alla tenuta di registro di carico e scarico, su cui saranno annotati: data e luogo di consegna; numero del micro-chip (o tatuaggio), numero scheda sanitaria individuale, lettura del micro-chip, ove presente, e comunicare i dati al Distretto Veterinario dell'ATS per la ricerca del proprietario.

Dell'avvenuta introduzione di un cane nel canile sanitario dovrà essere data tempestiva comunicazione al Distretto Veterinario dell'ATS.

ALIMENTAZIONE

La distribuzione del cibo deve avvenire due volte al giorno. Gli operatori addetti alla alimentazione degli animali presenti nel canile dovranno effettuare la somministrazione prestando particolare attenzione che il cibo venga integralmente consumato, senza zuffe fra animali. Il cibo da somministrare dovrà essere completo, nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, nonché essere appetibile e dovrà tener conto dei seguenti parametri:

a) taglia, stato di salute, età dell'animale;

b) femmine, in gestazione o d'allattamento;

c) cuccioli;

d) animali malati, anziani, inappetenti, debilitati o convalescenti.

La pulizia delle ciotole per il cibo deve essere fatta ogni volta che viene somministrato il pasto, con acqua calda e detersivo avendo cura di rimuovere eventuali residui di mangime che andranno poi raccolti in un apposito contenitore per essere asportati ed eliminati. È assolutamente fatto divieto di riutilizzare gli avanzi

alimentari residui dopo ogni pasto. La pulizia delle ciotole usate per l'acqua, invece, deve comprendere un risciacquo giornaliero ed una pulizia settimanale con detersivo.

PULIZIA DEL CANILE SANITARIO

Il gestore, attraverso il proprio personale dovrà garantire i seguenti adempimenti:

- pulizia quotidiana dei box e dei locali del canile sanitario, disinfezione settimanale,
- interventi di derattizzazione con frequenza adeguata in tutti i locali e gli spazi adibiti al servizio, secondo indicazione del Distretto Veterinario dell'ATS;
- mantenere puliti e disinfettati tutti i locali della struttura servizi, comprendente locale a disposizione del veterinario, locale di deposito e preparazione alimenti, locali e spazi accessori, servizio igienico.

Competenze specifiche del Distretto Veterinario di ATS Val Padana

Al Distretto Veterinario dell'ATS compete:

- vigilare sul servizio di ricovero cura custodia e mantenimento degli animali, per accertare il rispetto delle norme relative all'igiene, alla sanità, al benessere ed all'identificazione degli animali;
- fornire indicazioni sui trattamenti sanitari da effettuare sui cani ricoverati nel CS;
- fornire i microchip;
- consuntivare e comunicare mensilmente al DVSA l'attività del Canile sanitario.

Orario minimo delle prestazioni

Relativamente all'orario di apertura al pubblico del canile sanitario e del canile rifugio dovrà essere garantita l'apertura al pubblico nel minimo previsto dalla normativa regionale.
Il Gestore propone un miglioramento dell'orario minimo, e comunque la presenza fissa di un referente del gestore durante tali orari;
Gli orari di apertura devono essere esposti su apposito cartello, pubblicizzati e inseriti in comunicazioni e media.

Struttura esterna per criticità

Il gestore, oltre ai posti presenti e disponibili nel Canile di Vaiano, si deve fare carico, comprese tutte le spese che sono parte della concessione, per eventuali criticità nella capienza, di una struttura esterna idonea (alloggio pensione allevamento) per circa 10/12 animali, nel caso di bisogno. Si tenga conto che è in progetto un ampliamento dei box, per circa 10/12 nuovi box da realizzarsi nel 2026 in zona est della struttura.

Clausola di Fine Contratto / Servizio o Concessione e Riconsegna del Servizio

L'Appaltatore/Gestore si impegna a garantire una transizione ordinata ed efficiente con l'eventuale nuovo appaltatore o gestore (di seguito, "Subentrante"), evitando comportamenti ostruttivi che possano compromettere la continuità del servizio.
A tal fine, l'Appaltatore/Gestore si obbliga a collaborare attivamente con il Subentrante per il trasferimento delle

informazioni tecniche, operative e amministrative necessarie alla corretta esecuzione del servizio, consentire l'accesso, previo accordo con il Committente, a locali, impianti, beni e documentazione utili al Subentrante per il subentro, fornire il supporto necessario.
L'Appaltatore/Gestore non potrà in alcun modo ostacolare, ritardare o impedire il corretto avvio dell'attività da parte del Subentrante, pena l'applicazione delle sanzioni contrattuali previste e il risarcimento di eventuali danni derivanti da tali condotte.

Al termine del contratto ed anche, su richiesta, al termine di ogni anno di servizio, l'Appaltatore/Gestore è tenuto a consegnare al Committente la seguente documentazione:
Scheda dettagliata del personale operante nell'appalto, necessaria ai fini dell'applicazione della Clausola Sociale, con indicazione delle mansioni, contratti applicati e ogni altra informazione rilevante, orario, settimane, ore/settimana, scatti;
Situazione dei beni e delle attrezzature messi a disposizione per l'esecuzione del contratto, con la descrizione dello stato di conservazione, eventuali certificazioni di sicurezza e conformità.

La riconsegna del servizio avverrà mediante la redazione e la sottoscrizione di un verbale di riconsegna tra le parti, che includerà:
Elenco dei beni e delle attrezzature;
Descrizione delle migliorie apportate durante l'esecuzione del contratto;
Verifica della documentazione tecnica allegata (manuali, schede tecniche, certificati di conformità).
Tutti i beni, le attrezzature che sono oggetto delle migliorie

realizzate e/o erogate durante il contratto diverranno automaticamente di proprietà del Committente, considerato che sono stati calcolati con ammortamento pari alla durata contrattuale, i beni e le attrezzature dovranno essere consegnati in buono stato di conservazione e pienamente funzionanti, corredati di tutta la documentazione prevista, inclusa quella relativa alla sicurezza e conformità tecnica.

In caso di mancato rispetto delle condizioni qui contenute, il Committente si riserva il diritto di trattenere parte dei corrispettivi fino all'avvenuto adempimento, non rilasciare la Certificazione di Conformità, od anche rivalersi sulle garanzie contrattuali, comprese eventuali cauzioni definitive, e di applicare le penali previste quale inadempimento.
Il Committente potrà effettuare ispezioni tecniche per verificare la conformità di beni e servizi alla scadenza del contratto, con l'eventuale supporto di consulenti esterni.